

# Ten. Ernesto Pickel : 1905 Cp. d'Av. 4

Autor(en): **Balestra, Piero**

Objektyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **3 (1930)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Morti nostri

---

### Ten. Renato Borloz

Nel pomeriggio del 12 Luglio un camerata, il tenente aviatore Renato Borloz, soccombeva pochi istanti prima di essere licenziato dal corso di ripetizione. Il comunicato del Colonello Bardet agli Ufficiali della truppa d'aviazione diceva: «... perdiamo con il ten. Borloz, che aveva appena terminato i suoi studi di tecnico a Winterthur e si preparava a entrare nella vita attiva, un pilota eccellente e dei più coscenziosi, un giovane e brillante ufficiale, sul quale era lecito fondare le più belle speranze». Si direbbe proprio che la morte miete sempre tra i migliori. Avevo riscontrato in questo camerata e amico una di quelle nature che ispirano una immediata simpatia, per il carattere mite e giocondo, per la viva intelligenza, per la freschezza della sua persona. Era di quelli che non confondono l'idea della Patria con il tornaconto personale; per essa ha saputo ardire e morire.

Nessuno dei nostri quotidiani si ricordò di Lui, preoccupati com'erano, proprio quel giorno, per la salute del protagonista del raid Bellinzona-Milano. Non importa. Se la romanzesca avventura di uno straniero ha fatto dimenticare ai più il puro eroismo di un nostro ufficiale, in noi non sarà diminuito l'orgoglio di averlo avuto camerata ed esempio.

\* \* \*

### Ten. Ernesto Pickel - 1905 Cp. d'Av. 4

Il nove di questo Agosto, mentre si svolgeva un esercizio tattico aereo, il Fokker DVII di questo eccellente pilota entrava in collisione con una macchina che lo precedeva e piombava al suolo da una altezza di 500 m. Pickel era un ufficiale dotato da una profonda coscienza del proprio dovere; ancora durante l'azione che doveva costargli la vita, dalla nostra squadriglia, lo abbiamo visto prodigarsi con ardore e grande virtuosismo; i superiori avevano riposto in lui le maggiori speranze. Davanti alla sua bara coperta dai colori nazionali gli Ufficiali ticinesi rimpiangono il Camerata e ammirano l'esempio del suo sacrificio.

I<sup>o</sup> Ten. PIERO BALESTRA.